



# **Comune di Busnago**

*Provincia di Monza e della Brianza*

**Ufficio del Sindaco**

Buongiorno a tutti!

Benvenute Ragazze, benvenuti Ragazzi, a Voi che siete nati nel 2002 e nel 2003.

Oggi recuperiamo e riprendiamo il percorso incominciato prima della crisi sanitaria che così violentemente e tragicamente ci ha coinvolti, su proposta ed in collaborazione con il Gruppo Alpini di Busnago, cui voglio testimoniare sin da subito la mia gratitudine per la bellissima idea e per il breve ma significativo momento che ci accingiamo a vivere.

La pandemia ha sospeso lo scorso anno, ma non certo fermato o ridotto, anzi il contrario, il desiderio dell'Amministrazione Comunale - e, sono convinto, di tutta la Comunità - di incontrare e accogliere tutti voi 18enni durante la cerimonia del cosiddetto Battesimo Civile.

Eccoci qui, tutti insieme, a celebrarlo finalmente di nuovo!

Diventare maggiorenni viene considerato un momento di passaggio per molti aspetti: ad esempio si può fare la patente e cominciare a guidare l'auto, di lì a poco molti affrontano quegli esami di maturità che segnano un momento di cesura e contemporaneamente di apertura lungo il percorso di vita di una ragazza o di un ragazzo; ma, soprattutto, mi preme sottolineare che con la maggiore età si acquisisce il diritto/dovere di votare, il diritto/dovere di concorrere alle scelte di governo, il diritto/dovere di assumere ben precise responsabilità civili.

Sono, tutti questi, momenti ed emozioni che conoscete molto meglio di me, perché ancora vicini e ben vivi nel vostro ricordo, quando non pronti a segnare il vostro immediato futuro.

Per accompagnarvi in questa fase, insieme al Gruppo Alpini abbiamo pensato di regalarvi due oggetti che possono essere un po' da guida, da qui in avanti: il Tricolore e la Costituzione della Repubblica Italiana.

La bandiera rappresenta l'orgoglio di essere Cittadini italiani, e con questo sentirsi parte viva e attiva di un percorso la cui eccellenza è riconosciuta in tutto il mondo.

La Costituzione invece è la legge fondamentale del nostro Stato, superiore a ogni altra norma, che definisce i diritti e i doveri dei Cittadini e l'ordinamento giuridico/amministrativo dello Stato, che individua gli strumenti che lo Stato mette a disposizione di ognuno di noi, affinché possa arrivare alla piena realizzazione di sé e concorrere alla realizzazione di quella di tutti i Cittadini.

Recupero una definizione fornita da Pietro Calamadrej, uno dei suoi padri:



# **Comune di Busnago**

*Provincia di Monza e della Brianza*

*Ufficio del Sindaco*

“... la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta, la lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno rimetterci dentro il combustibile. Bisogna metterci dentro l’impegno, lo spirito, la volontà di mantenere queste promesse, la propria responsabilità ...”.

Quindi tutti siamo chiamati, soprattutto in ossequio ai principi di doverosità e di solidarietà, ad operare affinché i suoi valori possano essere costantemente affermati e realizzati: con questa cerimonia l’intera nostra Comunità vuole testimoniarVi quanto sia importante ed irrinunciabile il contributo che potete fornire - con le Vostre capacità e la Vostra volontà - per raggiungere questo obiettivo.

Dei 139 articoli che compongono la Costituzione, oggi mi fa piacere segnalarvene due:

Articolo 139: La forma repubblicana non può essere oggetto di revisione costituzionale.

Perché ci ricorda l’esito della scelta del 2 giugno 1946, quando - con un referendum istituzionale che vide per la prima volta il suffragio universale e il diritto di voto esteso anche alle donne, e con le elezioni dell’Assemblea Costituente - gli italiani scelsero la Repubblica come forma di governo, al termine di un percorso segnato anche dalla dolorosa esperienza di una guerra fratricida.

Articolo 3: Tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

Perché questa uguaglianza è fatta di diritti, da difendere, e da doveri, da onorare: è con questa base e su questo patto che si fonda il nostro vivere civile come Comunità.

Buon 2 giugno a tutti!